

L'INIZIATIVA AL VIA CON UN RICCO CARTELLONE IL PROGRAMMA ANNUALE DELLA DELEGAZIONE LOCALE DEL FONDO PER L'AMBIENTE

Lezioni d'arte col Fai di Lodi, un corso sul "museo diffuso"

Esordio mercoledì 20 con un excursus sulla Cappella Sistina dedicato a Maria Emilia Maisano Moro, scomparsa lo scorso mese di novembre



CRISTINA VERCELLONE

La prima lezione avrebbe dovuto tenerla lei. Maria Emilia Maisano Moro, rimasta incantata dal fascino della volta della cappella Sistina durante una sua recente visita a Roma, avrebbe dovuto parlarne mercoledì 20 gennaio a Lodi, inaugurando la nuova stagione di conferenze del Fai. Lei, che con il suo sguardo un po' "bambino" era capace di stupirsi per ogni cosa bella, sognare e andare oltre le apparenze. La capo delegazione del Fondo ambiente italiano di Lodi e Melegnano, scomparsa lo scorso novembre, anche se ammalata, non aveva mai smesso di elaborare idee e progetti per il bene della sua città. «Ora siamo ripartiti - annota il segretario Angelo Bertini -, ma la figura della professoressa Moro è stata molto importante per noi. Abbiamo collaborato molti anni insieme. Lei ha fatto tantissimo. Ora stiamo cercando di nominare un nuovo coordinatore e nuovi rappresentanti. Il titolo del corso di storia dell'arte "Italia museo diffuso" era suo. La

prima conferenza sarà aperta da un intervento in memoria sua, tenuto da un rappresentante regionale del Fai, al quale seguirà un excursus sulla cappella Sistina». L'appuntamento è fissato per le 17, nella sala Antonella Granata di via Solferino 72, alle 17, ad ingresso libero. Tutte le altre conferenze si svolgeranno alla stessa ora, ma alle ore 18, nel teatrino di via Gorini 21. Il 26 gennaio, la professoressa Paola Venturelli parlerà di "Mantova: la camera Picta di Andrea Mantegna e gli appartamenti di Isabella d'Este". Martedì 2 febbraio, la professoressa Monja Faraoni parlerà della cappella degli Scrovegni di Padova. Martedì 9 l'architetto Roberto Sanzeni interverrà sul tema "Milano verticale". Martedì 16, l'esperta Rosalba Antonelli illustrerà il cenacolo di Leonardo Da Vinci e martedì 23 febbraio, invece lo studioso Adam Ferrari interverrà sul tema "La pala del Cerreto: Federico Cesi e Callisto Piazza". Le conferenze di marzo saranno aperte martedì 1 con l'intervento della specialista Martina Colombi sul Settecento torinese e al-



LE VOCI

Tre relatori: dall'alto Paola Venturelli, Monja Faraoni e Adam Ferrari; in grande la compianta M. Emilia Moro e la Cappella Sistina

cuni capolavori del famoso ebanista Pietro Piffetti. La studiosa Jessica Ferrari e Valentina De Pasca, invece, parleranno rispettivamente martedì 8 e martedì 15 marzo su "San Salvatore a Brescia, all'interno del complesso di Santa Giulia" e "Gioielli sepolti: ori barbarici longobardi". Mercoledì 30 marzo la professoressa Monica Alchieri interverrà parlando del sito archeologico di palazzo Pignano. Il programma "Primavera - estate 2016", poi, prosegue con le visite nelle città d'arte. Dal 10 al 14 febbraio, per esempio, è in programma il viaggio organizzato dal Fai Lombardia a Napoli e Caserta. A intervallare i tour turistici è la giornata Fai di primavera, in collaborazione con il gruppo Fai giovani, il 19 e 20 marzo. Sabato 16 aprile è in carnet la visita a Mantova e il 4 maggio quella a Monza.

Il mese di giugno sarà l'occasione per puntare dritto al lago di Como e alla Villa del Balbianello, splendido bene del Fai. Il programma si chiuderà il 14 settembre con la gita a Santa Margherita Ligure, all'Abbazia della Cervara. Per informazioni è possibile rivolgersi al Fai ogni sabato, dalle 10 alle 12, presso il Calicantus caffè di piazza Zaninelli (tel. 0371/31546, 348/2335984; bertini@libero.it; gpedrazzini@alice.it; faigiovani.lodimelegnano@fondambiente.it).

ITALIA MUSEO DIFFUSO

Corso di storia dell'arte
Fai - Delegazione Lodi Melegnano
Dal 20 gennaio al 14 settembre

MELEGNANO

Una collettiva d'artisti alla Scuola Sociale

Paesaggi, ritratti e visioni astratte: sono molti e diversi i soggetti con cui si sono misurati i dodici pittori scelti dalla Scuola Sociale Accademia delle Arti di Melegnano per essere esposti presso la loro sede dal 16 al 24 gennaio. La mostra, intitolata *Quadri di classe*, sarà inaugurata alle 18 di sabato ed è una delle più importanti che la Scuola abbia finora ospitato. Gli artisti in mostra sono Franco Asinari, Giulio Falzoni, Giovan Francesco Gonzaga, Vittorio Maria Di Carlo, Umberto Bianchini, Romano Mussolini, Rodolfo D'Accardi, Remo Brindisi, Lamberto Lambertini, Eugenio Mantegani, Orfeo Tamburi; i loro nomi sono piuttosto noti nel mondo dell'arte ed i loro lavori sono studiati anche dagli allievi dell'Accademia di Brera. La mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Ca. Pi.

CASALPUSTERLENGO

Un libro con gli alunni a sostegno dell'Avis

Leggere, declamare, colorare... in chiave solidale. Questo è il titolo del libro realizzato dagli scolari dell'istituto comprensivo di Casalpuusterlengo in collaborazione con la locale sezione dell'Avis e l'associazione Fratelli dell'Uomo, organizzazione non governativa di cooperazione internazionale nata in Italia nel 1969. Il libro sarà presentato sabato 16 alle 10.30 alla biblioteca comunale, con lettura di brani da parte degli stessi scolari. L'iniziativa rientra nel calendario dei festeggiamenti per la ricorrenza del sessantesimo di attività dell'Avis casalese fondata nel 1956 da tredici soci tra cui Carlo Carelli, che sarebbe diventato il primo presidente provinciale lodigiano. Un percorso lungo e di crescita che ha visto crescere i donatori dai 13 iniziali agli oltre mille attuali.

CASALPUSTERLENGO/2

Così nacque il Duomo, la storia in biblioteca

Una guida alla scoperta della costruzione del Duomo di Milano e dei primi donatori della "veneranda Fabbrica", voluta il 12 maggio 1386 dall'arcivescovo Antonio da Saluzzo e sostenuta da Gian Galeazzo Visconti. Sabato 16 gennaio la biblioteca Carlo Cattaneo di piazzetta Pusterla ospita alle 16 la presentazione del volume *Ad usum Fabricae - L'infinito plasma l'opera. La costruzione del Duomo di Milano*, scritto da Mariella Carlotti con Martina Saltamacchia, per le edizioni Concrea. Oltre alla professoressa Carlotti interverranno il parroco di Casale, don Pierluigi Leva, e il dottor Marco Minioia della Bcc Centropadana. Modererà l'avvocato Papa Abdoulaye Mbodji, della commissione biblioteca.

UNITRE APPREZZATA LEZIONE DI DOMENICO AIOLFI FRA MITO E SPIRITUALITÀ

Platone e la vita oltre la morte

Un viaggio nella fantasia, nella creatività e nella fede ragionata per rispondere alle domande sull'esistenza. È il senso del "mito" nella filosofia di Platone, tema ieri mattina al centro della lezione di Domenico Aiolfi all'Unitre. Ed è stato da Ludwig Wittgenstein, dal suo *Tractatus logico philosophicus* dedicato al rapporto tra realtà e comunicazione, chiuso nel cerchio dell'ignoto, che il relatore ha risalito la corrente del pensiero filosofico fino al Mito di Er, in Platone stigmatato morale di una nuova idea del destino che scavalca la concezione tradizionale greca della vita e della morte e prova a dare speranza a quei perché che stanno al di là degli occhi. È attraverso la figura del soldato morto in battaglia e tornato dall'aldilà che Platone introduce nel pensiero filosofico una luminosa



L'INCONTRO

Domenico Aiolfi (a sinistra) e il folto pubblico intervenuto ieri mattina all'Università della Terza Età di Lodi

riflessione sulla libertà spirituale, coraggioso invito a riconsiderare il rapporto tra Dio e l'uomo: il destino dopo la morte potrà essere una scelta libera, sorretta da una nuova responsabilità morale dell'anima. Dirà la vergine Lachesi, tessitrice del passato: "anime che vivete solo un giorno comincia

per voi un altro periodo di generazione mortale, portatrice di morte. Non vi otterrà in sorte un dàimon, ma sarete voi a scegliere il dàimon. E chi viene sorteggiato per primo sceglie per primo una vita, cui sarà necessariamente congiunto. La virtù è senza padrone e ciascuno ne avrà di più o di

meno a seconda che la onori o la spregi. La responsabilità è di chi sceglie; il dio non è responsabile». E così, nel pensiero di Platone, il destino dopo la morte, viatico ad una nuova libertà, sarà il frutto della coscienza critica del passato, del ricordo e della consapevolezza della propria condizione materia-

le, dunque oggettiva. Il filo del discorso riporta avanti nel tempo, ad altre parole di Wittgenstein: "Noi sentiamo che, anche una volta che tutte le possibili domande scientifiche hanno avuto una risposta, i nostri problemi vitali non sono ancora neppure toccati...".

